



Rovereto, Ray-Ban rubati e poi rivenduti in internet

Nella località in provincia di Trento i carabinieri hanno stroncato un traffico di montature sottratte a Luxottica e piazzate nel web a prezzi stracciati



Coinvolta nel crimine una coppia residente in Vallagarina. Si tratta, come riporta l'agenzia Ansa, di un uomo di 45 anni, bloccato il 4 dicembre nei pressi del casello autostradale di Rovereto mentre stava cedendo la merce, e di una donna di 54 anni, risultata dipendente dell'azienda di occhiali. Secondo l'accusa, una volta usciti dall'azienda produttrice con mezzi non ufficiali, gli occhiali venivano venduti su noti siti internet di compravendita a prezzi più che dimezzati. Successive perquisizioni domiciliari hanno permesso ai carabinieri di recuperare svariate decine di occhiali Ray-Ban, oltre a numerosi ricambi come lenti, viti e accessori vari. I due sono stati quindi segnalati alla magistratura, l'uomo per ricettazione, la donna per furto aggravato.

Luxottica conferma la veridicità delle informazioni, compreso il fatto che la donna risulti tra i suoi addetti.

La Giornata della disabilità: per ciechi e ipovedenti musei aperti

È una delle iniziative che si sono tenute domenica 3 dicembre: il tema scelto dall'Onu per il 2017 è la "trasformazione verso una società sostenibile e resiliente per tutti"

Proclamata nel 1992 con una risoluzione Onu, La Giornata della disabilità ha lo scopo di promuovere i diritti e il benessere delle persone con handicap in tutte le sfere della società e dello sviluppo e di incrementare la consapevolezza della situazione dei soggetti

disabili in ogni aspetto della vita politica, sociale, economica e culturale. «Sono numeri da capogiro quelli sulla disabilità nel mondo: oltre un miliardo i portatori di handicap e, in un caso su quattro, sono ciechi o ipovedenti», si legge sul sito dell'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità.

Numerose le iniziative in molti paesi e, nello specifico, in Italia, dove domenica scorsa sono stati resi accessibili gratuitamente 450 siti archeologici e musei statali. «L'obiettivo è stato sensibilizzare i cittadini mirando a una piena inclusione dei disabili», sottolinea ancora lapb.

Ad esempio, il Museo Tattile Statale Omero di Ancona (nella foto, a sinistra, tratta dal sito della struttura, una scultura) ha organizzato un evento inclusivo e gratuito per scoprire il capoluogo marchigiano grazie a una visita tattile, con spiegazioni tradotte nella lingua dei segni: un'iniziativa accessibile a tutti, con una passeggiata nelle sale del museo per ripercorrere innanzitutto la storia della fondazione e dello sviluppo di Ancona.



NAPOLI TRA LE MANI

L'ARTE NAPOLETANA ATTRAVERSO PERCORSI FRUIBILI



Anche l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa promuove, sino al 17 dicembre, "Napoli tra le mani" (nella foto, a destra, tratta dal sito dell'iniziativa, il logo), progetto che, attraverso percorsi fruibili, farà conoscere la città partenopea ai disabili visivi.



"Lenti protettive per tutte le esigenze:
ho scelto un ottico che ha a cuore la mia famiglia."

Maria Grazia Cucinotta





Il portatore di lac maturo? Una sfida e un'opportunità

I temi delle relazioni tecniche presentate alla dodicesima edizione del [Convegno Assottica](#), che si è svolto a Roma il 26 e 27 novembre alla presenza di 700 professionisti in sala e circa 200 online per la diretta streaming, convergono verso i soggetti presbiteri e le loro esigenze



L'evento di Assottica ha il merito di riuscire, a ogni edizione, a raccogliere un grande numero di colleghi, creando un'eccellente occasione di incontro e confronto. Come da tradizione, il Convegno comprende relazioni orientate, da una parte, verso la comunicazione e il marketing e, dall'altra, verso la parte più professionale del nostro lavoro.

Per quanto riguarda la parte tecnica, quest'anno è stata totalmente affidata a relatori di lingua inglese: Brian Tompkins dal Regno Unito, Eric Papas (*nella foto, un momento della sua relazione durante la plenaria di domenica 26 novembre*) dall'Australia e Patrick Caroline dagli Usa. I loro interventi si sono concentrati su tre argomenti: le ghiandole di Meibomio, la presbiopia e le nuove tecnologie. Nel complesso, ho notato una convergenza di questi temi verso la persona adulta, matura e per questo presbitero, con crescenti problemi di superficie oculare e, tuttavia, sempre più attiva ed esigente.

Applicare le lenti a contatto dopo i quarant'anni richiede maggiori attenzioni e competenze rispetto all'applicazione su un ragazzo, ma regala grandi soddisfazioni. I relatori invitati sono riusciti senza dubbio a trasmettere non solo le loro competenze tecniche, ma anche uno straordinario entusiasmo verso la materia. L'investimento sulla propria formazione e professionalità, unito all'utilizzo di tecnologie innovative, per quanto riguarda sia la strumentazione sia le lenti a contatto, può diventare esso stesso un notevole mezzo di promozione del nostro lavoro presso il pubblico, differenziando il professionista da ogni altro canale, che possa sembrare più appetibile solo perché più economico. *(Laura Boccardo)*

La Santa Lucia 2017 dell'Acofis, un "ritorno al futuro"

"C'è solo un modo di viaggiare: tu mi vuoi dire che hai costruito una macchina del tempo con una DeLorean?" Questo chiede Marty McFly, studente diciassettenne di liceo spesso ritardatario ma coraggioso, all'anziano e bislacco scienziato Emmett Brown detto Doc nel primo film della trilogia *Ritorno al Futuro*, film del 1985 diretto da Robert Zemeckis

Doc modificando l'auto realizza un sogno antico di tutti, la possibilità di viaggiare nel tempo e i due si trovano a vivere la realtà di trent'anni prima nella stessa cittadina californiana per poi tornare nel futuro-presente. Domenica scorsa si è tenuta la annuale festa di Santa Lucia organizzata dall'Assopto Milano Acofis nella cornice dell'Istituto Galilei di Milano. Per chi come me in quell'Istituto è entrato nel 1968 (nel 1968...) come studente dell'allora Perito Industriale Ottico Capotecnico (*sic*) è stata una emozione difficilmente descrivibile. Diversamente da Marty io sono arrivato puntuale e ho potuto vagare da solo nelle sale della "officina", ancora allestita ma abbandonata. Poi ho assistito nell'Aula Magna (l'Aula Magna...) alle utili relazioni in un clima di simpatica convivialità, sino all'uscita quando sono ritornato nel futuro-presente di una fredda sera milanese. Un profondo ringraziamento qui dell'[invito](#) all'emozione vibrante a chi ha pensato di concedermela. Alcuni vissuti lasciano un segno indelebile sotto traccia. *(Sergio Cappa)*

